



Milano Cortina, Brignone: «Nello sci sana rivalità, spero sia di esempio»

Descrizione

(Adnkronos) «Come sportivi abbiamo dei valori veramente forti. La meritocrazia ancora vale nel nostro sport, il cronometro non è influenzabile, nel nostro sport c'è tantissimo rispetto, c'è una competitività sana. In nessun modo possiamo condizionare le performance degli altri. Il nostro è uno sport pericoloso, dove se sbagli una curva finisci 10 mesi in riabilitazione. Se raggiungi un risultato, gli altri sono in ammirazione. Nel tennis o nel calcio si può influenzare l'altro, qui non è possibile. C'è una rivalità sana e spero che sia di esempio». Cos'ha detto Federica Brignone, doppio oro ai Giochi Invernali di Milano Cortina 2026, in conferenza stampa a Casa Italia il giorno dopo il successo in gigante sull'Olympia delle Tofane, in riferimento al caso Bastoni in Inter-Juve e l'inchino delle avversarie dell'azzurra dopo il successo in Gigante.

«Quanto pesano le medaglie? Mezzo chilo l'una, quindi più o meno un chilo! Questo è l'unico peso che sento, le medaglie sono un po'. Come non ho sentito il peso della bandiera, che era un premio alla mia carriera, anche queste medaglie le sento allo stesso modo», ha detto la campionessa olimpica. «Quando fai un risultato del genere tu lo festeggi quasi zero», ha aggiunto l'azzurra.

«Se mi ha scritto Sinner? Non solo lui ma anche tutti gli altri ragazzi che ho conosciuto nel percorso estivo», ha riferito Brignone in conferenza stampa.

All'azzurra manca il tennis. «Ora non posso giocare», ha detto l'azzurra che ha poi fatto un paragone con il cancelletto di partenza. «Mettere i bastoncini fuori è come un match point a Wimbledon. E non trovi il silenzio. Ho visto le Finals e non trovi il silenzio, c'è sempre qualcuno che parla. Ma come fanno a non capire quanta concentrazione ci vuole? Io sono stata salvata dal fatto che le seggiovie e le piste erano riservate solo a noi, solo gente dell'ambiente che rispetta questi piccoli spazi, mi ha permesso di essere focalizzata. Hai bisogno di una concentrazione tale, serve una grande capacità. Nel match point basta un niente per toglierti quello che ti sei costruito, è stato un grande aiuto. Vivo queste esperienze e mi emozionano anche solo a vedere il gigante maschile, lo slittino o le gare degli altri ragazzi. Ci sono sportivi che mi danno emozioni particolari», ha aggiunto Brignone.

Il red carpet a Venezia? Io l'attrice non la faccio, sarà chiaro per tutti. C'è qualcosa che parla della mia storia da atleta, è tutto partito l'anno scorso, volevamo raccontare chi sono nello sci, è un progetto che li ha dall'anno scorso e si sta sviluppando. Ha spiegato in conferenza stampa in merito al progetto in preparazione. Non è un film, non è una fiction, solo immagini vere. Ho avuto Federico, un mio amico carissimo che mi ha seguito, veniva in ospedale tutti i giorni, ha seguito veri passaggi ed emozioni e da amico ha permesso di vedere alcune cose.

È il primo documentario, se uscirà e spero che esca viene fuori come non ho preparato le Olimpiadi quest'anno. Mi sarebbe piaciuto raccontare una stagione normale ma è stato comunque bello, ha aggiunto la campionessa olimpica.

milano-cortina-2026

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 16, 2026

Autore

redazione

default watermark